

PRINCIPALI DATI DELLA SCUOLA ITALIANA

Le Istituzioni scolastiche statali

Per l'anno scolastico 2016/2017, il numero di **Istituzioni principali sedi di direttivo¹** è pari a **8.406**, di cui 125 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e **8.281 Istituzioni scolastiche**. Queste ultime sono distribuite fra:

- + **472 Circoli Didattici**
- + **4.869 Istituti Comprensivi**
- + **199 Istituti principali di I grado**
- + **2.741 Istituti di II grado.**

Le **sedi scolastiche²** sono invece **41.163**:

- + Primaria 36,7%
- + Infanzia 32,7%
- + Secondaria di I grado 17,5%
- + Secondaria di II grado 13,1%

Alunni e classi

Gli alunni che nell'anno scolastico **2016/2017** hanno frequentato le scuole statali sono **7.816.408**, per un totale di **370.597 classi**.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di II grado statale, gli studenti hanno frequentato i seguenti percorsi di studi:

- + Licei 47,5%
- + Tecnici 31,7%
- + Professionali 20,8%

Gli studenti stranieri in Italia

Nell'anno scolastico **2015/2016** gli studenti stranieri presenti in Italia erano circa **815.000** con un aumento di 653 unità rispetto al 2014/2015 (+0,1%). Si tratta di un incremento di entità minima, successivo a un biennio di evidente rallentamento della crescita, al punto da far pensare che il livello raggiunto dalla presenza degli studenti stranieri sia ormai un dato pressoché stabile.

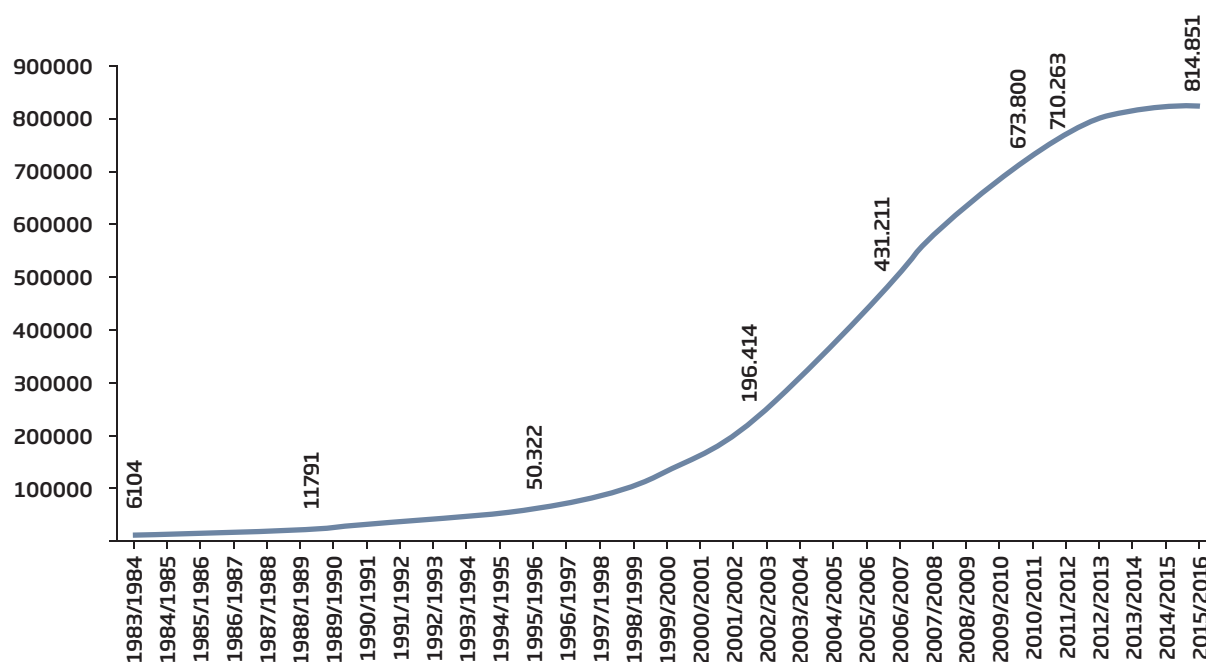
1 Il numero 8406 deriva da 8071 sedi di dirigenza scolastica (di cui alcune coperte da un dirigente) e 335 sedi sottodimensionate che non prevedono un dirigente. Per cui, **i dirigenti scolastici sono 7.172** (inclusi quelli temporaneamente impegnati in altre attività).

2 Le sedi scolastiche sono le scuole frequentate dagli alunni e caratterizzate da un'omogenea tipologia di offerta formativa.

(Fonte: Ufficio studi e statistica MIUR)

Questo naturalmente non significa che stia diminuendo la presenza di giovani stranieri in età scolare. È noto, anzi, che in Italia sono presenti ampie quote di giovani stranieri in età scolare da recuperare alla frequenza scolastica-formativa. Queste tendenze vanno interpretate anche alla luce delle trasformazioni che caratterizzano i flussi migratori più recenti. Tra queste, la consistente presenza, in **significativo aumento, dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)**, di cui solo una minoranza frequenta percorsi di istruzione/formazione (e quindi figura nelle statistiche del MIUR) dato che, in buona parte, una volta arrivati, diventano irreperibili.

Alunni con cittadinanza non italiana (valori assoluti) - AA.SS. 1983/1984 - 2015/2016



Fonte: Ufficio studi e statistica MIUR

Quasi il 60% degli studenti stranieri è di seconda generazione

Un aspetto significativo dell'evoluzione degli studenti stranieri è rappresentato **dalla continua crescita** di quanti hanno cittadinanza non italiana, ma sono nati in Italia.

Nel quinquennio 2011/2012 - 2015/2016 questa categoria di studenti è passata da circa 334.300 (a.s. 2011/2012) a circa 479.000 unità (a.s. 2015/2016) con un incremento del 43,2%.

Nell'ultimo anno, **l'aumento è stato di 28.093 unità (+6,2%)**.

Gli studenti stranieri entrati per la prima volta nel sistema scolastico

Nell'ambito degli studenti con cittadinanza non italiana un altro sottogruppo specifico di cui è importante registrarne la dinamica è rappresentato dai neoarrivati o meglio dagli studenti che entrano per la prima volta nel sistema scolastico italiano. Oltre alle problematiche di inserimento e integrazione formativa e sociale con cui si misurano tutti gli studenti stranieri, questi giovani devono confrontarsi con la problematica della conoscenza della lingua italiana. Da qui l'importanza di conoscere la loro consistenza numerica al fine di mettere in campo i necessari interventi e azioni didattiche di supporto linguistico.

Dieci nazionalità per il 70% degli studenti stranieri

Complessivamente tra gli studenti stranieri si contano **oltre 200 nazionalità**, la cui maggioranza proviene da un gruppo ristretto di Paesi. Nell'anno scolastico 2015/2016 quasi il 70% degli studenti stranieri ha la nazionalità riconducibile a 10 Paesi. Alcuni di questi, come la Romania, l'Albania, il Marocco, la Tunisia sono aree di emigrazione ormai storica verso l'Italia.

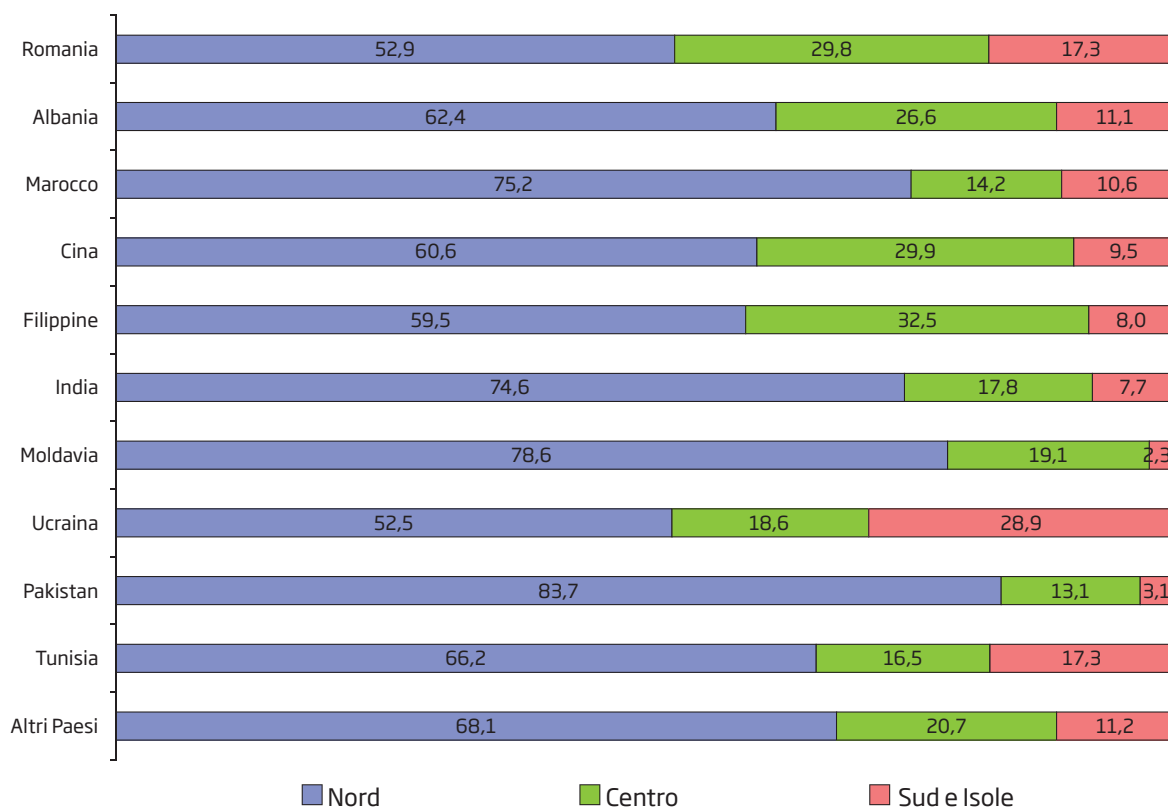
Nel periodo **2005/2006 - 2015/2016** si è rafforzata la presenza in Italia di studenti di **nazionalità Rumena, passando dal 12,2% al 19,4%** (+ 7 punti percentuali).

È diminuita, invece, la quota di studenti albanesi (da 16,2% a 13,6%), marocchini (da 13,9% a 12,5%) e tunisini (da 2,7% a 2,2%). **Tra le nazionalità più presenti, ci sono anche quelle asiatiche;** la più numerosa è senz'altro quella **cinese, passata dal 5,1% del 2005/2006 al 5,6% del 2015/2016.** Segue quella filippina passata negli stessi anni **dal 2,6% al 3,3%.** Tra il 2005/2006 e il 2015/2016 le cittadinanze di origine asiatica presenti in Italia sono aumentate. Infatti, si sono inseriti nel gruppo dei primi Paesi di provenienza anche l'India e il Pakistan, con un numero di studenti rispettivamente di 25.000 e 19.000 unità.

La diffusione territoriale degli studenti dei primi Paesi di provenienza offre ulteriori elementi conoscitivi riguardo alle direzioni prese dai flussi migratori verso l'Italia da specifici gruppi nazionali.

Gli **studenti con cittadinanza rumena** sono gli immigrati più numerosi in Italia. Pur essendo sicuramente disperso sul territorio nazionale e meno concentrato in specifiche aree, il gruppo di studenti rumeni si caratterizza per una maggiore presenza nella **regione Lazio**, dove si trova il 18,8%. La maggior parte degli studenti con cittadinanza **albanese e marocchina** si addensa invece nei **centri lombardi** che assorbono rispettivamente il 21,2% e il 25,7% di questi studenti. Viceversa, i gruppi meno numerosi si concentrano, talvolta, in specifiche aree del Nord, Centro e Sud Italia (i tunisini nelle province siciliane, i cinesi a Prato, gli ucraini in diverse zone della Campania, ecc.).

Alunni con cittadinanza non italiana per Paese di provenienza e per area geografica (valori percentuali) - a.s. 2015/2016



Fonte: Ufficio studi e statistica MIUR

Posti del personale docente

I posti del personale docente - riferiti all'anno scolastico 2016/2017 - rispecchiano le previsioni della legge n. 107/2015, sulla "Buona scuola".

Tale normativa si pone la finalità strategica di "dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche". La novità di maggior rilievo riguarda **la nuova configurazione dell'organico dell'autonomia**, complessivamente **composto da posti comuni e posti di sostegno**.

L'organico dell'autonomia istituito dalla legge 107/2015 è più ampio di quello precedente a tale normativa perché comprende i nuovi 55.000 posti previsti dalla legge, che le scuole utilizzano per le attività di potenziamento dell'offerta formativa.

Come riporta la tabella che segue, i posti istituiti per il 2016/2017 sono complessivamente circa **805 mila**, di cui **680 mila** circa sono **posti comuni**, **124.500** sono **posti di sostegno**.

Posti comuni e di sostegno per regione - Scuola statale - a.s. 2016/2017

Regione	Posti comuni	Punti di sostegno	Totale posti
Piemonte	47.339	8.085	55.424
Lombardia	101.479	16.755	118.234
Veneto	51.811	7.723	59.534
Friuli-Venezia Giulia	13.922	1.579	15.501
Liguria	15.353	2.240	17.593
Emilia-Romagna	46.031	6.713	52.744
Toscana	42.034	7.270	49.304
Umbria	10.811	1.939	12.750
Marche	18.413	3.216	21.629
Lazio	62.407	14.364	76.771
Abruzzo	15.777	2.870	18.647
Molise	4.090	799	4.889
Campania	79.047	17.805	96.852
Puglia	50.151	10.865	61.016
Basilicata	8.354	1.205	9.559
Calabria	28.169	3.945	32.114
Sicilia	64.572	13.224	77.796
Sardegna	20.440	3.975	24.415
Italia	680.200	124.572	804.772

Link utili

[*Focus "Anticipazione sui principali dati della scuola statale" a.s. 2016/2017, Settembre 2016, Ufficio Statistica e studi, MIUR*](#)

[*Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano a.s. 2015/2016, Marzo 2017, Ufficio Statistica e studi, MIUR*](#)

[*Portale unico dei dati della scuola*](#)